

Testimone: A. S., donna, casalinga

Luogo: Pannarano, 2019

Argomento: Morte

Trascrizione memoria:

Ero ancora bambina e mia madre mi obbligò a vestirmi di bianco per prendere parte alla processione dei morti. Avanti a tutti eravamo noi, seguivano poi i morti in modo naturale, poi i giustiziati, quindi quelli morti per disgrazia e quelli morti di subito. Me li ricordo tutti. Mi ricordo anche lei, la signora Filomena. Filomena aveva perso il figlio e piangeva sempre. La notte della befana il figlio le comparve davanti alla chiesa e le disse che, per colpa delle sue lacrime, non lo faceva andare avanti così decise di punirla. Quella si spaventò e mentre cercava di fuggire via restò con il vestito bloccato nella porta e là morì. La trovarono la mattina dopo. Da allora esce sempre la notte della befana e per esorcizzare il cammino dei morti i bambini devono gettare davanti alla porta della chiesa sette pugnetti di grano e mettere sette ‘cicci cuotti’ nell’acquasantiera.